



*Entrata in vigore il 15 febbraio 2018 la legge per la Mobilità Ciclistica.*

**“Adesso serve il massimo impegno delle istituzioni per l’attuazione concreta” ha dichiarato Anna Donati, portavoce.**

Il 15 febbraio 2018 è entrata in vigore la Legge n. 2 per lo sviluppo della mobilità ciclistica.

La legge prevede che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro sei mesi dall'entrata in vigore prepari un piano triennale della mobilità ciclistica. Lo stesso dovranno fare anche le Regioni e i Comuni. Sono stati previsti dalle manovre finanziarie fondi per 500 milioni su 6 anni dal 2016. In particolare, i Comuni devono mettere in atto strumenti urbanistici per realizzare le velostazioni, gli stalli per bici e approvare regolamenti edilizi che consentano il parcheggio delle bici negli spazi condominiali. Si potranno installare portabiciclette a sbalzo sugli autobus.

La nuova norma prevede che siano individuate e realizzate le ciclovie di interesse nazionale che costituiranno e sono integrate con la rete ciclabile nazionale 'Bicitalia', non inferiore a 20 mila chilometri, integrata al sistema 'EuroVelo', che comincia a diventare una realtà anche nel nostro paese.

Le prime ciclovie nazionali individuate sono: VenTo, da Venezia a Torino lungo il Po; la Ciclopista del Sole da Verona a Firenze; il romano Grab, Grande raccordo anulare delle biciclette; la ciclovia dell'Acquedotto pugliese; la ciclovia del Garda; la Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia; la ciclovia Adriatica, da Venezia al Gargano; la ciclovia della Magna Grecia, da Potenza a Pachino, in Sicilia; l'anello della Sardegna, da Santa Teresa di Gallura a Cagliari, Alghero e Sassari; la Tirrenica da Ventimiglia a Fiumicino.

Il Governo ha fatto sapere che sono stati stanziati 14,8 milioni di euro alle Regioni per 70 percorsi e piste ciclabili ed entro sei mesi il Ministero delle infrastrutture dovrà elaborare il piano generale per lo sviluppo della mobilità ciclistica, che dovranno poi adottare le stesse Regioni e i Comuni. Quindi il percorso è avviato.

“E’ un grande risultato l’entrata in vigore della legge per la mobilità ciclistica alla cui approvazione ha contribuito anche l’Alleanza per la Mobilità Dolce con la sua rete di associazioni - ha dichiarato Anna Donati, portavoce della Alleanza – adesso l’impegno è dedicato alla sua attuazione concreta che nei prossimi mesi, con tutte le scadenze fissate dalla norma, dovranno essere rispettati dal MIT, le Regioni e i Comuni. L’Alleanza continuerà la sua vigilanza perché la mobilità ciclistica diventi una realtà diffusa nel nostro paese, sia in città che nel tempo libero”

17 febbraio 2018